GRUPPO FS ITALIANE

Direzione Tecnica

S.S. n°1 AURELIA
VARIANTE ALL'ABITATO DI IMPERIA
LOTTO 1
DA SVINCOLO TORRENTE PRINO A SVINCOLO IMPERO

PROGETTO DEFINITIVO

COD. GE271

PROGETTAZIONE:
RAGGRUPPAMENTO
TEMPORANEO PROGETTISTI

MANDATARIA:
PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.

MANDANTI:
delta ingegneria
VIA INGEGNERIA

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
Ing. Riccardo Formichi – Società Pro Iter Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Milano n. 18045

IL GEOLOGO:
Geol. Massimo Mezzanzanica – Società Pro Iter Srl
Ordine Geologi Regione Lombardia n. A762

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
Ing. Matteo Di Girolamo – Società VIA Ingegneria Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. n° 15138

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Fabrizio Cardone

PROTOCOLLO:

DATA:

IL PROGETTISTA:
Ing. Riccardo Formichi – Società Pro Iter Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Milano n. 18045

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
DOTT.ING. FORMICHI RICCARDO
Sez.A Settori:
a) civile e ambientale
b) industriale
c) dell'informazione
n°A 18045

INTEGRAZIONI SPONTENEE IN AMBITO DI PROCEDURA VIA

Quadro sinottico

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
PROGETTO: DPGE2710 — LIV. PROG.: D — 23	CODICE ELAB.		

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
D					
C					
B					
A	EMISSIONE	Febbraio 2025	Badalacco	Babini	Formichi

PARERE	RICHIESTA	RISCONTRO
Prot-2024-2068216_31dic V289b c-ECOLOGIA	prescrizione 18: la condizione può considerarsi parzialmente ottemperata, in quanto lo studio acustico non ha considerato tutti gli edifici interessati, in particolare sembra non aver tenuto conto delle trasformazioni del territorio in alcuni comparti territoriali prossimi alla nuova infrastruttura	Sono stati inseriti nello studio acustico nove nuovi ricettori nominati 1.70, 1.71, 1.72, 1.73, 1.74, 1.75, 1.76, 1.77, 1.78 prossimi alla nuova infrastruttura, essi sono stati individuati in planimetria, caratterizzati acusticamente e valutato preso di essi l'impatto acustico. Se ne trova riscontro nei seguenti documenti: 1 - elaborato T00IA32AMBRE01C "Schede di censimento dei ricettori acustici" 2 - elaborato T00IA32AMBPL01D "Planimetria dei ricettori acustici e dei siti di indagine fonometrica" 3 - elaborato T00IA32AMBRE02D "Appendice alla relazione tecnica"
Prot-2024-2065520_30dic V289b c-DifSuoloIM	2) interventi sul T. Caramagna: il previsto attraversamento con viadotto del T. Caramagna prevede la realizzazione di una pila del viadotto all'interno della fascia di riassetto fluviale. L'art. 14 c. 1 lett. b) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino non ammette la realizzazione di nuove infrastrutture all'interno di tali fasce.	Al paragrafo 6.4.8 della relazione T00ID01IDRRE01D è stata argomentata la soluzione progettuale e sono riportate le modellazioni di dettaglio.
	3) Interventi sul Rio Artallo: La rotonda "Artallo" e la sistemazione delle relative aree di pertinenza sono previste in parte sopra la tombinatura del Rio Artallo ed in parte all'interno delle sue fasce di inedificabilità e di rispetto. Tale tratto tombinato non risulta idraulicamente verificato pertanto, ai sensi del R.R. 3/2011 e s.m.i., il progetto di realizzazione della rotonda deve prevedere uno studio di fattibilità sotto il profilo idraulico che individui una soluzione di adeguamento almeno della porzione interessata dalle opere al fine di garantire il rispetto degli artt. 5 c. 2 e successivi del R.R. 3/2011 e dell'art. 6 del R.R. 7/2013 e s.m.i. Sono previste inoltre opere di regimazione delle acque superficiali che contemplano anche la realizzazione di una trincea drenante, in parte soprastante l'area demaniale dove insiste lo scatolare ed in parte in fascia di inedificabilità, con l'esecuzione di uno scarico di troppo pieno della stessa mediante tubazione interrata DN1000 che recapita nello stesso scatolare Rio Artallo, poco più a valle. Non è stato tuttavia dimostrato il non aumento delle condizioni di rischio del corso d'acqua a valle dell'intervento posto, tra l'altro, che il corso d'acqua risulta già ora non verificato. Inoltre, la prevista trincea drenante risulta non ammissibile nelle fasce di inedificabilità ai sensi dell'art. 5 del R.R. 3/2011.	Al paragrafo 6.8.1 della relazione T00ID01IDRRE01D è stato riportato il chiarimento in merito alla soluzione progettuale proposta.
Prot-2024-1962481_13dic V289b c-Parchi-Natura	dovranno essere messe in atto opportune soluzioni per garantire in caso di sversamenti accidentali	le soluzioni sono riportate nello studio preliminare ambientale nel paragrafo 8.1.1.2
	dovrà essere prevista la rimozione di specie vegetali aliene invasive	il PMA è stato integrato con le modalità di eradicazione, stoccaggio e smaltimento delle specie vegetali aliene invasive

PARERE	RICHIESTA	RISCONTRO
Prot-2024-1993763_16dic V289b ARPAL-37290_16dic c-Biod-Rum-QuAria-TRS-CEM	dovranno essere definiti e concordati con Arpal tutti punti di misura a livello di macroscala e microscala	L'attività è stata specificata nel paragrafo 4.3.3. del PMA
	dovranno essere fornite evidenze dell'avvenuta taratura degli strumenti di misura, del programma di manutenzione e taratura degli stessi e, per il particolato, dell'equivalenza dei polverimetri automatici al metodo di riferimento	tali specifiche richieste sono state specificate nel paragrafo 4.3.5 del PMA
	dovrà essere individuato, per le deposizioni, un sito di "bianco" che funga da riferimento.	tale specifica richiesta è stata specificata nel paragrafo 4.3.6 del PMA
	Al termine dell'AO, sula base dei risultati ottenuti, dovranno essere individuati i Valori Soglia (di cui al paragrafo 5.1 del PMA) per PM10 e NO2 e gli interventi (e.g. misure di mitigazione aggiuntive) da mettere in atto per riportare le concentrazioni al di sotto degli stessi.	tale specifica richiesta è stata specificata nel paragrafo 5.1 del PMA
	Per quanto riguarda il monitoraggio in CO, la durata di ciascuna delle 4 campagne non dovrà essere inferiore al mese; tali campagne dovranno avvenire in concomitanza delle lavorazioni più impattanti sulla qualità dell'aria.	tale specifica richiesta è stata specificata nel paragrafo 4.3.6 del PMA
Prot-2024-1993763-ALL_1 V289b c-BIODIV	Per la fase in corso d'opera, poiché per le fasi lavorative previste in prossimità della Rete Ecologica Regionale dovranno essere evitati i periodi dell'anno maggiormente sensibili per l'ittiofauna (punto 2), si ritiene sufficiente una sola sessione di monitoraggio della fauna ittica mediante elettropesca. Pertanto, al fine di ridurre al minimo lo stress generato da questo tipo di monitoraggio sulle comunità ittiche interessate, si chiede di ridurre il numero di tornate da 4 a 1, mettendo in relazione i risultati con quanto eventualmente emerso dalle attività di monitoraggio per le acque superficiali (es. monitoraggio dei parametri chimico-fisici).	tali specifiche richieste sono state specificate nei paragrafi 4.8.4, 4.8.6 e 4.8.7 del PMA
	Si chiede, infine, che i dati inerenti ai rilievi faunistici vengano trasmessi ad ARPAL, all'indirizzo libioss@arpal.liguria.it, utilizzando il tracciato record scaricabile dalla pagina internet https://www.arpal.liguria.it/tematiche/biodiversita/osservatorio-della-biodiversità.html ai fini del loro inserimento nel database dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure (Li.Bi.Oss.).	tale specifica richiesta è stata specificata nel paragrafo 4.8.4 del PMA
	In un'ottica di maggior tutela per gli elementi della Rete Ecologica Regionale potenzialmente interessati dalle lavorazioni, come già indicato al suddetto punto 3, è necessario dettagliare le modalità di gestione delle specie aliene invasive, indicando le eventuali tecniche di rimozione, stoccaggio e smaltimento delle stesse.	tali specifiche richieste sono state specificate nel paragrafo 4.6.4.5 del PMA